

ACC AC 62/TN.4 10000/148/2114 1SR. REMOVAL OF
APR.-JUN. 1944

448/2117

ISR, REMOVAL OF CAPS COMPARTMENTO-AMINO
APR-JUN. 1944

Memo for Col. Tamm:

The Capt. Compartment of I.S.R. at Reggio was removed, at instance of Acc Regim II Security Officer, about 3 weeks ago. No details of facts have yet come to this Int. Commission through Acc channels.

At time Italian inspection party was in Messina matter came to attention of Gen de Ramondo, who spoke to me, asking why Acc removed Mammie. Told him I knew nothing of matter, but did get Maj. Street & Police Officer to come over to Messina and give the General what they knew of matter. This was given informally & I was not present.

The Police Officer did give us attached file - newspaper articles, statements, etc., mostly unassigned, purporting to be reasons for removal. 5122

Had expected we would have further advice, but have seen none. In view of impending events in Calabria & fact that removal has caused question,

believe we should explore facts - hence
att'd drafts of letters to HQ, ACC and
May Street.

There may be adequate reasons
for removal, but position must be
clear if In Spc is not to be in-
volved in imploding tfr.

13/6/44

Brown
Lt. Colonel

Subject: Capo Compartimenti, ISR - Calabria.
To: Hq. A.C.C. - Economic Section.

1. It is understood that approximately 3 weeks ago A.C.C. Public Safety Officer of Region II directed removal of Capo Compartimenti (Superintendent), of Reggio Calabria division of Italian State Railways. This Sub-Commission, though directly concerned with railway matters, has had no formal advice from all sources to date.

2. Transportation Sub-Commission, A.C.C., should be informed promptly and fully of all details concerning Capo Compartimenti MANNO since it may be anticipated that his removal may be matter of discussion in impending events affecting railways in that area. May this be made available promptly, please?

L.E.V. to sign. 5150

CONFIDENTIAL

Subject: Cape Compartment, I.S.R. - Calabria.

To: Major A. H. Street, Representative,
Transportation Sub-Commission, ACC.
Reggio Calabria.

1. It is desirable that this Sub-Commission have your confidential report on removal of above - one MANNO by name - as promptly as possible.

2. Impending events in your area make it desirable that full understanding of facts be had, together with your recommendations in the matter.

L. E. T. H. 890

MEMORANDA

The Alunno-contrattista PANUCCIO Antonino of the Station of Savigliano Compartimento of Turin, was sent on mission to Reggio on the 28th of August 1943, but he could arrive to Reggio only on September the 9th, viz, after the Allied's landing.

He was considered on service at the Station of Reggio in Calabria, where he stayed until 19th September 1943, when, for order of the Capo Compartimento, he was set at liberty in order to reach his previous residence of Savigliano in the territory still occupied by the enemy, giving him a thousand lire's anticipation, and supplying him with a free railway ticket that we enclose herewith.

The above mentioned Panuccio could ~~reach~~ start only on November 13th, for lacking transports, and he arrived to Naples, where ~~XXXXXXXXXX~~ he hoped he could succeed in going through the fire line and reaching the enemy's territory. But in Naples he was stopped by the Allied who sent him back to Reggio, where he should present himself to the English Authority in order to inform them of the fact; which he did not obey.

From what above stated, it is evident the intention of the Railway's Authorities, and first of all the Capo Compartimento, ~~offered~~ or ~~supplying~~ inducing a young man to reach the enemy territory and fight against the Allied, giving him also the means necessary to do it and to realize his aim.

Pro-memoria

L'Alunno Contrattista Carmuccio Antonino della Stazione di Savigliano, Compartimento di Torino, in data 28 agosto, ¹⁹⁴³ venne inviato in missione a Reggio Cal, ove poté giungere soltanto il 9 settembre, dopo cioè lo sbarco degli Alleati.

Preso in forza presso la stazione di Reggio Cal, vi prestò regolare servizio fino al 19-ottobre stesso anno, epoca in cui, per ordine del Capo Compartimento, venne messo in libertà per raggiungere la sua primitiva residenza di Savigliano in territorio nemico; corrispondevogli 1000 lire di anticipo e fornendogli un biglietto ferroviario gratuito che qui unito si rimette in visione.

L'agente, per mancanza di mezzi, salim ^{in treno} a Napoli, il 13 Novembre 1943 riuscì a partire raggiungendo Napoli, nella speranza di potere attraversare la linea del fuoco e raggiungere il campo nemico.

A Napoli, gli alleati fermarono il giovane e lo rimandarono a Reggio perché si fosse
alle autorità inglesi segnalando il fatto; cosa
che il Principe non fece.

Da quanto sopra è detto, appare evidente
l'intenzione delle Autorità ferroviarie, primo
fra tutti il Capo Compartimento, di indurre un
giovane a raggiungere il territorio nemico e
portare le armi contro gli alleati, fornendogli
i mezzi necessari onde poter raggiungere lo
scopo.

Si alliga il biglietto di viaggi Serie C' 201 -
da Reggio a Savignano.

FERROVIE DELLO STATO

RIGLIETTO SPECIALE C¹ 201

Reggio di Calabria C. **1 N^o 05754**

da Stavropol'sk Km. _____

a _____

et a _____

POSTI		IMPORTO
1 ^a cl. N. _____	L. _____	
2 ^a " " _____	" " _____	
3 ^a " " _____	" " _____	
di cui ragazzi _____		
Lira _____		

Emblema Speciale 12 anni

Chiaro Capo

L. 12/10/65

Scrittura Antonio Contino

Indirizzo Sanremo

Validità giornaliera _____ Fermo N. _____

(Chiusura il giorno di distribuzione)

Il Bigliettario [Signature]

Timbro a data _____

Stab. Valicostri Ord. N. 1420

LEGIONE TERZA TOTALE DEI CARABINIERI N° 1 DI CATANZARO

UFFICIO SERVIZIO

Me 154/8-1943 di P/110 R.P.

Catanzaro, li 8 maggio 1944

OGGETTO: Accuse a carico del capo compartimento delle FF.SS. di Reggio Calabria, del maresciallo maggiore GIORDANO Santo, già comandante la stazione di Tropea, ed altri.

AL COMANDO DELLA 212^a DIVISIONE COSTIERA
-2^a Sezione Personale e Segreteria-
(risp. fogl. I/I2687 Per. del 28/10/1943)

P.M. 181

ALLA REGIA PREFETTURA - GABINETTO -
(risp. fogl. 05704 del 20/10/1943) *PS*

REGGIO CALABRIA

Si comunica l'esito degli accertamenti fatti praticare in merito al denunciato svaligiamento di carri ferroviari, che si sarebbe verificato nel settembre 1943 allo scalo di Tropea.

Non è risultato vero che siano stati saccheggiati 4 vagoni di tessuti, masserizie ed altro, ma che fu invece svaligiato, in parte, della popolazione di Tropea, il magazzino merci della grande velocità, perchè si era diffusa la voce che la direzione compartimentale vi teneva nascosti generi alimentari.

Il vicebrigadiere BELLAVISTA Arturo, allora comandante del servizio M.P. presso detto scalo ed ora in congedo a Portici (Napoli), intervenne con i pochi militari presenti e pur non essendo riuscito ad impedire lo svaligiamento contribuì molto a limitarlo; il maresciallo GIORDANO Santo, comandante della stazione di Tropea, non intervenne affatto perchè nello stesso momento la popolazione assalì la sede del compartimento ferroviario, allora di stanza nell'abitato di Tropea (Palazzo Cesario) e dovette fare del suo meglio per limitare il danneggiamento dell'arredamento degli uffici e l'asportazione di mobili e materiali vari.

Anche l'assalto alla sede compartimentale fu originato dalla folla. Dello occultamento di generi alimentari, che invero esistevano in notevole quantità e che si vuole fossero destinati per la distribuzione al personale dell'amministrazione (parecchi quintali di pasta e di farina, scatole ed altro).

altre).

Si comunica l'esito degli accertamenti fatti praticare in merito al denunciato svaligiamento di carri ferroviari, che si sarebbe verificato nel settembre 1943 allo scalo di Tropea.

Non è risultato vero che siano stati saccheggiati 4 vagoni di tessuti, masserizie ed altro, ma che fu invece svaligiato, in parte, dalla popolazione di Tropea, il magazzino merci della grande velocità, perchè si era diffusa la voce che la direzione compartimentale vi teneva nascosti generi alimentari.

Il vicebrigadiere BELLAVIDA Arturo, allora comandante del servizio T.F. presso detto scalo ed ora in congedo a Portici (Napoli), intervenne con i pochi militari presenti e pur non essendo riuscito ad impedire lo svaligiamento contribuì molto a limitarlo; il maresciallo GIORDANO Santo; comandante della stazione di Tropea, non intervenne affatto perchè nello stesso momento la popolazione assalì la sede del compartimento ferroviario, allora di stanza nell'abitato di Tropea (Palazzo Cesario) e dovette fare del suo meglio per limitare il danneggiamento dell'arredamento degli uffici e l'asportazione di mobili e materiali vari.

Anche l'assalto alla sede compartimentale fu originato dalla ⁵⁴abitazione dello occultamento di generi alimentari, che invero esistevano in notevole quantità e che si vuole fossero destinati per la distribuzione al personale dell'amministrazione (parecchi quintali di pasta e di farina, scatolame ed altro).

Le merci varie (masserizie, tessuti, calzature, pellami, cuoiai, impermeabili ed altro) contenuti nei quattro vagoni giacenti allo scalo, furono scaricati dai ferrovieri nel magazzino della piccola velocità e poi trasportati con autocarri, a volte scortati da ferrovieri e a volte scortati da militari dell'Arma, alla sede del compartimento e scaricati per ordine del Comm.

-2-

Manno, nel negozio dei fratelli Ventrice del luogo, ove furono poi vendute al pubblico da funzionari dell'amministrazione ferroviaria i quali incassarono le somme e rilasciarono le quietanze ai compratori.

Altre merci e materiali vari si vuole siano state vendute da detti funzionari non con pubblica asta, ma con licitazioni private e ciò al fine di non fare risultare il ricavato. Fra questi materiali vi erano due motociclette vendute a prezzo irrisorio: una a certo Condò Salvatore fu Francesco da Tropea e l'altra a persona non potuta identificare.

Vi erano anche due pianoforti, danneggiati dai bombardamenti, uno dei quali fu venduto al capo-stazione Sibilaniti Vincenzo, per somma imprecisa, e l'altro per L. 3.000 al maresciallo Giordano Santo, il quale è in possesso di regolare ricevuta della somma versata.

Per quanto riguarda i cinque cavalli, le tre carrette ed i finimenti consegnati dal comandante del 34° battaglione costiero al maresciallo Giordano non vi è nulla di irregolare. I quadrupedi, le carrette ed i finimenti furono dati in custodia dal sottufficiale alle persone menzionate nel qui allegato verbale le quali, dopo circa un mese, li restituirono all'amministrazione Militare.

Per le pretese malefatte nella vendita di merci e materiali vari da parte della direzione compartimentale delle ferrovie è in corso di istruzione una denuncia presentata dai danneggiati direttamente al Procuratore del Re di Vibo Valentia. In merito nulla risulta agli atti della stazione di Tropea e nessun elemento positivo di accusa è stato possibile raccogliere a carico del Comm. Manno, tanto più che la direzione compartimentale delle ferrovie si è da tempo restituita a Reggio Calabria, ove è più facile acclarare i fatti con l'interrogatorio del personale del compartimento stesso e con gli atti di ufficio relativi alle vendite a suo tempo effettuate. Consta solo che il Comm. Manno si fece coadiuvare nelle vendite dai funzionari ing. Ippolito, cav. D'Andrea, csv. Aragona e dal capo manipolo della milizia ferroviaria Marra Emilio.

E' risultato vero che all'atto del trasferimento della direzione compartimentale da Tropea a Reggio Calabria furono caricati parecchi autocarri

214

da Tropea e l'altra a persone non potuta incontrarle. Vi erano anche due pianoforti, danneggiati dai bombardamenti, uno dei quali fu venduto al capo stazione Sibaniti Vincenzo, per somma imprecisa, e l'altro per L.3.000 al maresciallo Giordano Santo, il quale è in possesso di regolare ricevuta della somma versata.

Per quanto riguarda i cinque cavalli, le tre carrette ed i finimenti consegnati dal comandante del 34° battaglione costiero al maresciallo Giordano non vi è nulla di irregolare. I quadrupedi, le carrette ed i finimenti furono dati in custodia dal sottufficiale alle persone menzionate nel qui allegato verbale le quali, dopo circa un mese, li restituirono all'amministrazione militare.

Per le pretese malefatte nella vendita di merci e materiali vari da parte della direzione compartimentale delle ferrovie è in corso di istruzione una denuncia presentata dai danneggiati direttamente al Procuratore del Re di Vibo Valentia. In merito nulla risulta agli atti della stazione di Tropea e nessun elemento positivo di accusa è stato possibile raccogliere a carico del Comm. Manno, tanto più che la direzione compartimentale delle ferrovie si è da tempo restituita a Reggio Calabria, ove è più facile acclearare i fatti con l'interrogatorio del personale del compartimento stesso e con gli atti di ufficio relativi alle vendite a suo tempo effettuate. Consta solo che il Comm. Manno si fece coadiuvare nelle vendite dai funzionari ing. Ippolito, cav. D'Andrea, cav. Aragona e dal capo manipolo della milizia ferroviaria Marra Emilio.

E' risultato vero che all'atto del trasferimento della direzione compartimentale da Tropea a Reggio Calabria furono caricati parecchi autocarri di materiali vari, ma non è stato possibile accertare il quantitativo ed il genere di essi; sta però di fatto che vi erano molti mobili di ufficio e carteggio di proprietà dell'amministrazione.

Per quanto è avvenuto, questo comando ritiene che l'inchiesta, per ovvie ragioni e soprattutto per questioni tecniche, debba essere svolta a Tropea e principalmente a Reggio Calabria da alto funzionario dell'amministrazione delle ferrovie.

-3-

A Reggio Calabria furono eseguite perquisizioni nei domicili di Velona Leone, Marra Eschilio Arturo e D'Andrea Nicola, elementi maggiormente sospetti quali detentori di oggetti di provenienza delittuosa, con esito infruttuoso. Sul conto del capo compartimento Comm. Mannò vertono dei sospetti derivanti dal fatto che egli non poteva ignorare quanto veniva commesso nell'ambiente ferroviario di Tropea.

Inoltre il suo mancato intervento dimostrerebbe la sua connivenza nelle azioni delittuose. Tuttavia l'esito negativo delle perquisizioni operate nei domicili dei predetti incisiati, ha consigliato di evitare la perquisizione in casa del Comm. Mannò e degli altri funzionari e ciò per non ostacolare l'azione dell'autorità giudiziaria di Vibo Valentia già investita.

Per quanto riguarda il coprifuoco giova far presente che esso fu in vigore ovunque sino all'otto settembre e quindi il sette detto non fu ripristinato a Tropea, ma fu fatto osservare con maggior rigore perchè quel giorno gli Inglesi sbarcarono a Vibo Marina. In merito il Maresciallo Giordano non prese alcuna iniziativa, ma, d'accordo con le autorità del luogo, fu solamente più zelante del solito per sottrarre la popolazione a violenza da parte delle truppe di invasione.

E' perciò calunniosa ogni accusa a carico del Maresciallo Giordano il quale, con tutto il suo personale, operò con diligenza e rettitudine, rimanendo completamente estraneo ed ignaro alle presunte malefatte di altri.

Egli era invero molto vicino alle autorità del luogo e per questo motivo, in relazione alle mutate condizioni ambientali, fu trasferito nel dicembre 1943 alla stazione di S. Eufemia Iamezia.

5143

IL COLONNELLO COMANDANTE LA LEGIONE

(Umberto Dibilio)

azioni delittuose. Tuttavia l'esito negativo delle perquisizioni operate nei domicili dei predetti incisiati, ha consigliato di evitare la perquisizione in casa del Comm. Manno e degli altri funzionari e ciò per non ostacolare l'azione dell'autorità giudiziaria di Vibo Valentia già investita.

Per quanto riguarda il coprifuoco giova far presente che esso fu in vigore ovunque sino all'otto settembre e quindi il sette detto non fu ripristinato a Tropea, ma fu fatto osservare con maggior rigore perchè quel giorno gli Inglesi sbarcarono a Vibo Marina. In merito il maresciallo Giordano non prese alcuna iniziativa, ma, d'accordo con le autorità del luogo, fu solamente più zelante del solito per sottrarre la popolazione a violenza da parte delle truppe di invasione.

E' perciò calunniosa ogni accusa a carico del maresciallo Giordano il quale, con tutto il suo personale, operò con diligenza e rettitudine, rimanendo completamente estraneo ed ignaro alle presunte malefatte di altri.

Egli era invero molto vicino alle autorità del luogo e per questo motivo, in relazione alle mutate condizioni ambientali, fu trasferito nel dicembre 1943 alla stazione di S. Eufemia Lamezia.

5143

IL COLONNELLO COMANDANTE LA LEGIONE

(Umberto Dibilio)



0197

BOZZA DI...
STAZIONE DI TROPEA

VERBALE di consegna fiduciaria di cavalli, carrette e finimenti.

L'anno millenovecentoquarantatré, addì 20 settembre, alle ore 16, dello
Ufficio della stazione suddetta.

Noi sottoscritti, Giacomo Santi, maresciallo maggiore, comandante la sta-
zione suddetta, riferiamo quanto segue:

stemene, venti corrette, il capitano De Florio La Rocca Giulio, comandante
della 1^a compagnia del 34^o Battaglione Costiero, di stanza a Parghelia, ha
consegnato a questo comando di stazione alcuni mazzi di trasporto, animali
per cause di suo allontanamento.

Tenuto conto delle urgenti necessità di provvedere subito alla custodia
del materiale ed al governo degli animali, previo accordo col Sig. Visone
Francesco, commissario prefettizio del comune di Tropea, si è determinato di
procedere alle consegne dei materiali ed animali previsti alle sottostate
persone, con le seguenti condizioni:

1^o) - I cavalli, carrette, finimenti vengono dati in consegna fiduciaria con
obbligo di restituirli immediatamente a qualsiasi richiesta da parte di
questo comando di stazione o della competente autorità militare;

2^o) - I cavalli devono essere mantenuti e governati con tutte le buone cure
in modo da evitare deprezzamento;

3^o) - Le spese per il governo degli animali sono a totale carico del conse-
gnatari, i quali hanno le facoltà di adibirli a qualsiasi lavoro, ma che non
sia eccessivo;

4^o) - All'atto della restituzione dei materiali e degli animali, i consigna-
teri non hanno diritto di chiedere alcun compenso per la custodia ed il
mantenimento degli animali, dato che sono stati compensati del lavoro pre-
stato agli animali stessi;

5^o) - 3^o fatto assoluto divieto ai consegnatari di cedere, sia pure temporanea-
mente, i cavalli, carrette e finimenti, che hanno avuto in consegna, ad altre
persone;

6^o) - I consegnatari sono obbligati di aderire a qualsiasi richiesta dell'Ar-

512

stemane, venti corrente, il capitano De Florio Le Rocca Giulio, comandante della 1^a compagnia del 34^o Battaglione Costiero, di stanza a Parghelia, ha consegnato a questo comando di stazione alcuni neri di trasporto, animali per causa di suo allontanamento.

Tenuto conto delle urgenti necessità di provvedere subito alle esigenze del materiale ed al governo degli animali, previo accordo col Sig. Vincenzo Francoso, commissario prefettizio del comune di Tropes, si è determinato di procedere alle consegne dei materiali ed animali predetti alle sottostate persone, con le seguenti condizioni:

1^o) - I cavalli, carrette, finimenti vengono dati in consegna fiduciaria con obbligo di restituirli immediatamente a qualsiasi richiesta da parte di questo comando di stazione o della competente autorità militare;

2^o) - I cavalli devono essere mantenuti e governati con tutte le buone cure in modo da evitare deprezzamento;

3^o) - Le spese per il governo degli animali sono a totale carico del consegnatari, i quali hanno le facoltà di adibirli a qualsiasi lavoro, ma che non sia eccessivo;

4^o) - All'atto della restituzione dei materiali e degli animali, i consegnatari non hanno diritto di chiedere alcun compenso per la custodia ed il mantenimento degli animali, dato che sono stati compensati del lavoro prestato dagli animali stessi;

5^o) - 2^o fatto assoluto divieto ai consegnatari di cedere, sia pure temporaneamente, i cavalli, carrette e finimenti, che hanno avuto in consegna, ad altre persone;

6^o) - I consegnatari sono obbligati di aderire a qualsiasi richiesta dell'Arme di questa stazione o dal municipio locale per eventuali trasporti gratuiti di persone o di merce per conto dell'amministrazione comunale;

7^o) - I consegnatari sono personalmente responsabili e risponderanno di eventuali danni ai materiali o deprezzamento degli animali.

512

1. MATERIALI ED ANNESSI AFFIDATI A:

1°)-BARONE Francesco di Alfredo e di Trenfo Antonietta, nato il 5-12-1913 possidente di Tropes;

a)-Un cavallo, baio, e nome "Onen"

b)-Un sacco per biada-Una brusca ed una striglia.

F.to Barone Francesco

2°)-TORALDO Vincenzo fu Antonio e fu Orto Giovannina, nato il 13/6/1894,

possidente di Tropes;

a)-Un cavallo, sauro e nome "Zelo" - b) Un finimento completo-c)Una carretta.-

F.to Toraldo Vincenzo

3°)-OCOCIA Francesco fu Giuseppe e di Elia Antonia, nato il 5 aprile 1903,

medico del luogo:

a)- Un cavallo, baio scuro, e nome "Quiavido" - b) Un finimento completo-

c) Un sacco per biada- d)Una carretta con quattro ferri per coperture-

e) Una brusca e una striglia.

F.to OCOGIA Dott. Francesco

4°)-PUNTORIERO Rocco fu Gregorio e di Scordino Teresa, nato il 1° Gennaio

1907 e Rosarno e qui domiciliato, possidente:

-a) Un Cavallo morello e nome "Puritto".

F.to Puntoriero Rocco

5°)-VIZZONE Domenico fu Raffaele e fu Elia Francesca, nato il 20 agosto

1898, avvocato del luogo:

a)-Un mulo morello e nome "Arboso" b)-Una carretta con quattro ferri per coperture c)- Un ettacco volante d)- Un sacco per biada.

F.to Vizzone Domenico

Compilato il presente atto verbale che, previa conferma, viene firmato dalle parti e sottoscritto dai verbalizzanti.-

F.to Vizzone Francesco Comm.Pref.

F.to Giordano Senti Maresc.Magg.

Retta.-

F.to Porcello Vincenzo

3°)-AUGLIA Francesco fu Giuseppe e di Elia Antonia, nato il 5 aprile 1903, medico del luogo:

- a)- Un cavallo, baio scuro, a nome "Quivido" - b) Un finimento completo-
- c) Un sacco per biada- d) Una carretta con quattro ferri per coperture-
- e) Una brusca e una striglia.

F.to AUGLIA Dott. Francesco

4°)-PUNTORIZIO Rocco fu Gregorio e di Scordino Teresa, nato il 1° gennaio 1907 a Rosarno e qui domiciliato, possidente:

- a) Un cavallo morllo a nome "Gratto".

F.to Puntorizio Rocco

5°)-VIZZONE Domenico fu Raffaele e fu Elia Francesca, nato il 20 agosto 1898, avvocato del luogo:

- a)-Un mulo morllo a nome "Grasso" b)-Una carretta con quattro ferri per coperture c)- Un attacco volante d)- Un sacco per biada.

F.to Vizzone Domenico

Compilato il presente atto verbale che, previa conferma, viene firmato dalle parti e sottoscritto dai verbalizzanti.-

F.to Vizzone Francesco Comm. Pref.

F.to Giordano Genti Maresc. Mess.

P. O. C.

IL MAGGIORE ADUNANTE MAGGIORI IN I°
-Francesco Vizzone-
F.to Vizzone C. Vizzone

Colonnello Dougherty della M. R. D.
 Colonnello HARVEY. R.E. HQC railway operating group.
 Maggiore Taylor @.
 Lt. Colonnello J. Crane Hq M.R.S.
 Maggiore Hartzog @.
 Maggiore Patterson @.
 Maggiore Kenting della M. R. D.
 Colonnello Oksa @.
 Colonnello Tully - M.R.S. excavation.
 Lt. Colonnello Okie 701: Grand Divis.
 Maggiore Ryer. Encircling mission.
 " Rae -
 " Butler M. R. D.
 " Blair - Encircling mission.
 Capitano Cooper id.
 " Wombwell @.
 Maggiore Stamps della Finanza
 " Mac Pherson @.
 Capitano Proad @.

Andrea Marina 20-4-1944

Al Comando A.M.G.O.T.
Reggio Cal

1663

Lo sotto scritto Muscolo Giuseppe chiedo
alla Vostra Signoria Illma a quanto
segue.

Avendo visto le ultime vigenti disposizioni
per tutti gli ex ferrovieri specie per coloro
che furono licenziati del servizio per non
aver voluto essere iscritti mai al Partito
Fascista da poiché io mi fui un ex ferroviere
e fui licenziato appunto per non aver voluto
indossare la camicia nera Perciò mi rivolgo
alla Vostra sign. Illma a finché si vuol
compiacere di volermi assumere in
servizio Perchè trovo disoccupato. 5110

Lo sotto scritto Mittente della domanda
Muscolo Giuseppe Andrea Marina

Dei presenti allegati primo di esito
 Al. Comando Inglese 1420

A.M.C.O.T

Reparto Segreteria Commissione
alleata di controllo

Reggio cal.

Adm. Nostro riscontro:

Supplico alla Eccellenza Vostra di prendere in esame detti allegati N° 3- e con coscienza, decisio-
 nare bene questo compartimento ferroviario, se-
 stato bene ramazzato tutto l'ordine fascista altrime-
 do gli antifascisti ci ritireremo reclamare saggi
 Santi Diritti, perche ci teniamo sempre negati di
 questi briganti fascista.

mi auguro che ben presto la Eccellenza
 Vostra mi dara esito positivo trovandomi
 io e la mia famiglia miseramente vestiti
 e daffamati?...

Del. Inzilli Giuseppe Sr. Francesco
 ex combattenti ferroviari antifascista 5199
 Andon Marina 10. Aprile 1944-
 (Sr. di Reggio Cal.)


MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
 FERROVIE DELLO STATO

Servizio Movimento

RIPARTO MOVIMENTO

Circolo Ripartizione

REGGIO CALABRIA

Mod. M-108

Ordini e ComunicazioniInviato col treno 2876 del 9 FEB. 1935 Anno XIIIalla Stazione di Marone

Data

Carri, copertoni ed attrezzi mancanti dei quali si è disposto
Pinvio come segue:

F

G

H

L

P

Pcz

Carri, copertoni ed attrezzi utilizzabili da spedirsi come segue:

P. Pignatelli - Albas L. - Ord. 149 - 8.000 - 10.5 x 24 - D 75 - 14 - 12-932 - XI F. S.

REGGIO CALABRIA
(timbro)

9 FEB 1935 Anno XIII

L'Incaricato
Castellani

COMUNE di ARDORE

Provincia di Reggio Calabria

IL SINDACO

Attesta

Che il Sig. Fusilli Giuseppe Saverio fu Francesco e fu Renetta Rosaria nato ad Ardore il 17 giugno 1884 non è stato mai iscritto al P.N.P. ed ha sempre svolto opera antifascista.

Si rilascia a richiesta dell'Interessato per uso impiego nelle M.F.SS.

ARDORE, li 3 Marzo 1948

IL SINDACO
(Avv. Francesco Autelitano)



[Handwritten signature]

5128

921

Ordine N.

Signor Capo Compartimento
Ferraria Stato

Reggio Cal.

marco franco noni (sic) - 1944

921

Impiegato a carico del committente - 1944

Il petente. Supplica con appresso:
intesa la circolare N° 16. Del 22. Febbraio 1944 - e in data
del R.D. Legge 26. Settembre 1920. N° 1361 - firmata Vittorio
Emanuele III - Giolitti. Scano. Meda visto il guardasigilli;
Sera che reca provvedimenti per personale autentico delle
Ferraria Stato. E dell'atto del mio congedo fin oggi che lo recla-
mato sempre per l'annua riassunzione in servizio e la sistemazio-
ne a Ruolo ma sempre miseramente negato, perche antifascista
qui allego copia della lettera. Ufficiale prendere cognizione esec-
ri provvedimenti per l'annua riassunzione in servizio e sistemazione
a Ruolo. Il passato capo compartimento non stato mai sodi-
spacento del governo dispotico. E della schiavitù animi veri
fascista; In questa sede giacciono tutti i miei requisiti di guerra e
altri miei requisiti che dormono in acuto sonno, con languore
del governo. Inglese di vedere. Subito esaudita detta. Supplica
e sono pronto rispettuoso e assoluto ad ogni richiesta di altri miei
requisiti che non potranno fare ragione del passato. E presente
di Resta in attesa con languore del governo. Inglese venire, subito in aiuto
trovandomi io e la mia famiglia nella più squalida miseria! 27
Sera. Inzilli. Giuseppe ex combattenti ferraresi antifascista
Andore Marina 5. Marzo 1944 N. B. Se della presente. Supplica
non sarà data intesa allora mi presenterò personalmente
con detti copie al comando. Inglese

A Sua Eccellenza
 Pietro Badoglio Ministro
 Bari

Il petenti martiri Del governo fascista
 Supplica alla Eccellenza Vostra provvedere
 con i appresso:
 In base al R.D. Legge 26. Settembre 1920. N° 1361
 a favore degli ex combattenti ferroviari con i qui allego
 copia della lettera ufficiale che la Divisione Ferroviaria
 di Reggio Cal:
 non a voluto mai provvedere perche non sono fascista.
 Si prega la Eccellenza Vostra provvedere, trovandomi
 io e la mia famiglia nella piu squalida miseria.
 Con l'augurio di vedere esaudita detta. Supplica

Del^{re} Sullì Giuseppe ex combattenti ferroviari
 antifascista
 Andore Marina 16. Febraio 1944 - Pr. Reggio Cal:
 Detti requisiti sono in attesa del nuovo ordine
 nella Divisione Ferroviaria di Reggio Cal:

Reggio Calabria 22/4/1944

A.S. Il Governatore

di Reggio Calabria.

I Sottoscritti Mammi Giuseppe fu Bruno e La Piana Giuseppe di Vincenzo, domiciliati in questa Città, quali dipendenti del personale "Dopolavoro FF.SS. di Reggio Calabria"

A seguito all'occupazione dei locali da parte delle truppe alleate avvenuta il 4 settembre 1943, il Signr. Capo Compartimento delle FF.SS. in data 1° Febbraio 1944 ci ritenne licenziati per il motivo sopradetto.

De poichè l'ente non è stata sciolta, e dovrà riprendere la propria attività non appena le truppe alleate lasceranno liberi i locali, ci si deve ritenere dipendenti e non licenziati, corrispondendoci gli stipendi spettanti.

Prego per tanto V.E. di velere intervenire in aiuto degli scriventi, onde poter affrontare i fabbisogni delle proprie famiglie, dato i tempi che attraversiamo.

Fiduciosi di quanto sopra ringraziamo.

(Mammi Giuseppe e La Piana Giuseppe)

Mammi Giuseppe
La Piana Giuseppe

Mammi Giuseppe

Via Mercalli n° 17

Reggio Calabria.

213

0 2 0 9